

ARTE CONTEMPORANEA?!

Anni '50

A cura di
Stefano Sibona



Contesto storico

Dopoguerra e ricostruzione.

Dalla II Guerra Mondiale l'Europa è uscita a pezzi, mentre l'America è la vera vincitrice.

Durante il periodo di controllo delle dittature in Europa molti intellettuali ed artisti sono fuggiti in America.

Inizio della fine dei grandi imperi coloniali.

Diversi popoli si affrancano dal controllo straniero riconquistando la propria identità culturale.

Guerra fredda.

Il mondo è diviso tra Est ed Ovest.

Boom economico e consumistico.

Soprattutto negli USA, con la nascita della cultura pop.

Influenza delle nuove tecnologie e media.

Televisione, pubblicità, design industriale.

Rinascita artistica in Europa e negli Stati Uniti.

Tensioni tra avanguardia e tradizione.



Parigi vs New York

Parigi capitale artistica in trasformazione

Parigi era stata il cuore dell'arte moderna nel primo Novecento, con movimenti come il Cubismo, il Surrealismo, l'astrazione.

Ma dopo la Seconda Guerra Mondiale, la città affronta un periodo di transizione.

Arte informale. Pittura materica, gestuale, introspettiva.

Scuola di Parigi. Arte più introspettiva e intellettuale, rispetto all'energia esplosiva dell'Espressionismo Astratto americano.

Parigi rimane un punto di riferimento per artisti europei e intellettuali, ma perde progressivamente il suo ruolo dominante a favore di New York.



Parigi vs New York

New York, l'ascesa di una nuova capitale dell'arte

Dopo la guerra, molti artisti europei fuggiti dal nazismo si stabiliscono negli Stati Uniti, contribuendo alla nascita di un nuovo polo artistico.

Espressionismo Astratto e Action painting (Pollock, De Kooning, Rothko, Kline), un linguaggio pittorico nuovo, fatto di gestualità e spontaneità.

Influenza di Peggy Guggenheim e del MoMA, critici, mecenati e gallerie spingono l'arte americana verso il successo internazionale.

Il legame con la cultura di massa. L'arte americana anticipa la Pop Art, che emergerà negli anni '60.

New York diventa il centro dell'arte contemporanea, con una scena artistica più dinamica e finanziata rispetto a Parigi.



Movimenti e correnti
artistiche

**Espressionismo
Astratto (USA)**



Espressionismo astratto

Con Espressionismo Astratto si indica l'arte non figurativa di un gruppo eterogeneo di artisti newyorkesi, le cui opere si basano sulla funzione espressiva della materia e delle macchie di colore.

Jackson pollock

(1912-1956)

Pittore statunitense, pioniere dell'**Espressionismo Astratto**.

È noto per la tecnica del **drip painting**: stesa la tela a terra vi girava intorno e saliva sopra colando e schizzando la pittura con gesti ripetuti.

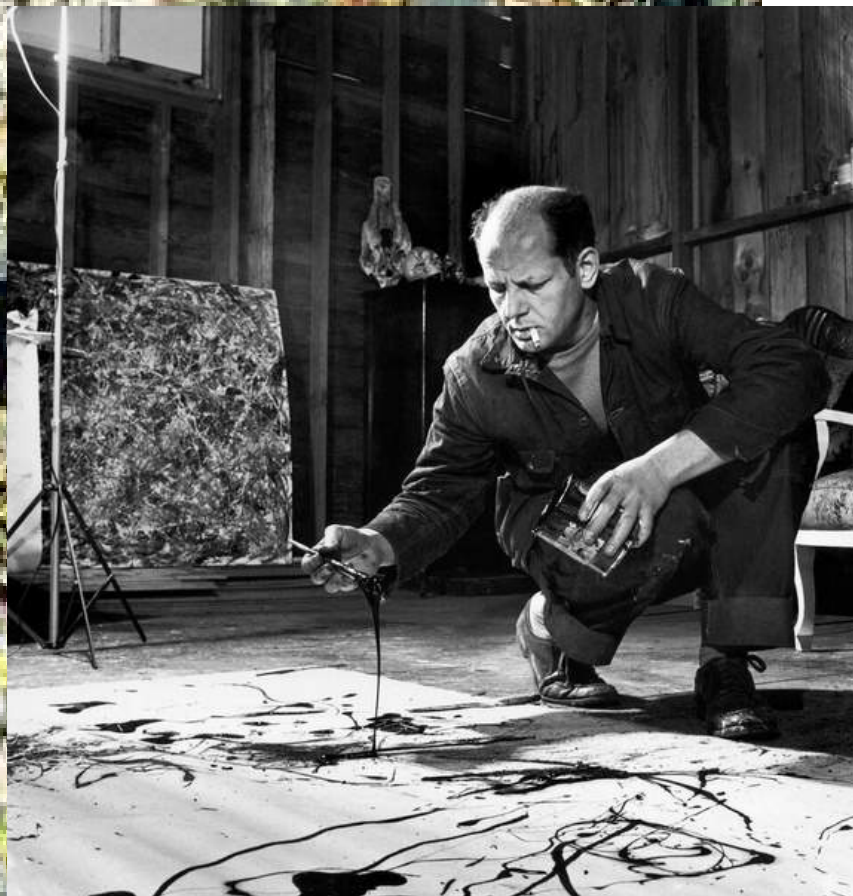
Questa metodologia rivoluzionaria enfatizzava l'automatismo creativo in una sorta di trance per cui diceva di essersi ispirato ai rituali pellerossa.

Influenzato dal surrealismo e dalla psicoanalisi junghiana, cercava di esprimere l'inconscio attraverso l'arte.

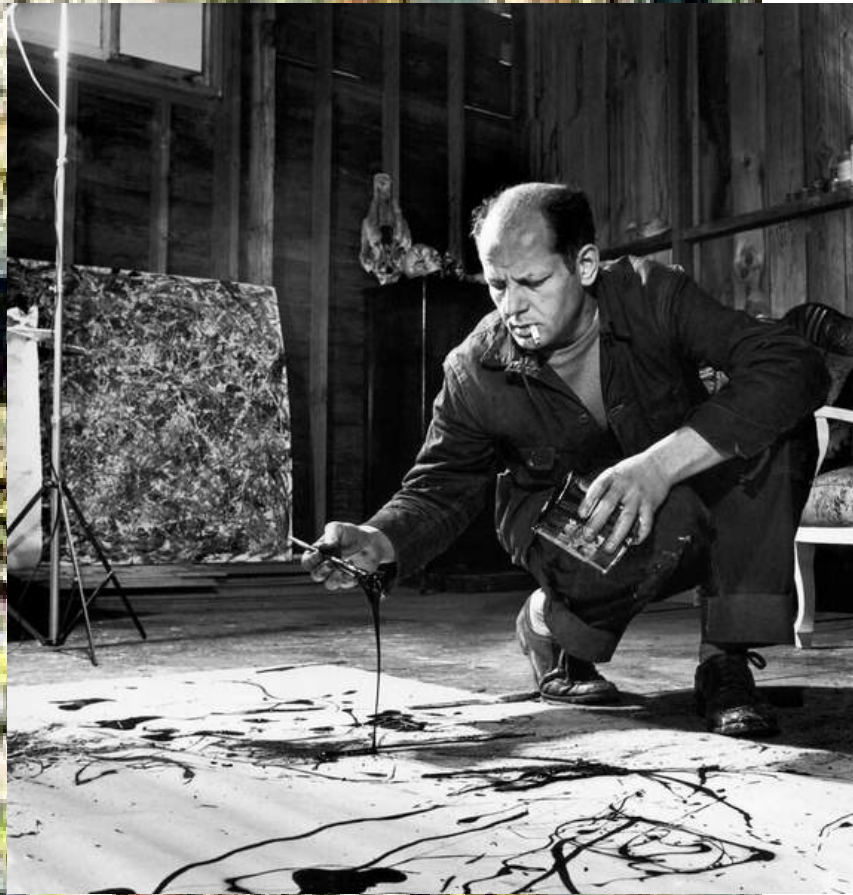
Le sue opere sono caratterizzate da dinamismo e complessità, non hanno un centro ma si sviluppano su tutta la tela.

Ebbe il supporto della moglie, l'artista Lee Krasner, che influenzò la sua carriera.

Nonostante il successo, lottò con l'alcolismo. Morì prematuramente in un incidente d'auto nel 1956.



Jackson pollock



Number 27, 1950

olio, smalto e vernice in alluminio su tela

124.6 × 269.4 cm

Whitney Museum of American Art, New York

A large abstract painting with vibrant colors (yellow, orange, red, blue, green) and black lines, characteristic of Mark Rothko's style, serves as a background for the text.

Mark Rothko

(1903-1970)

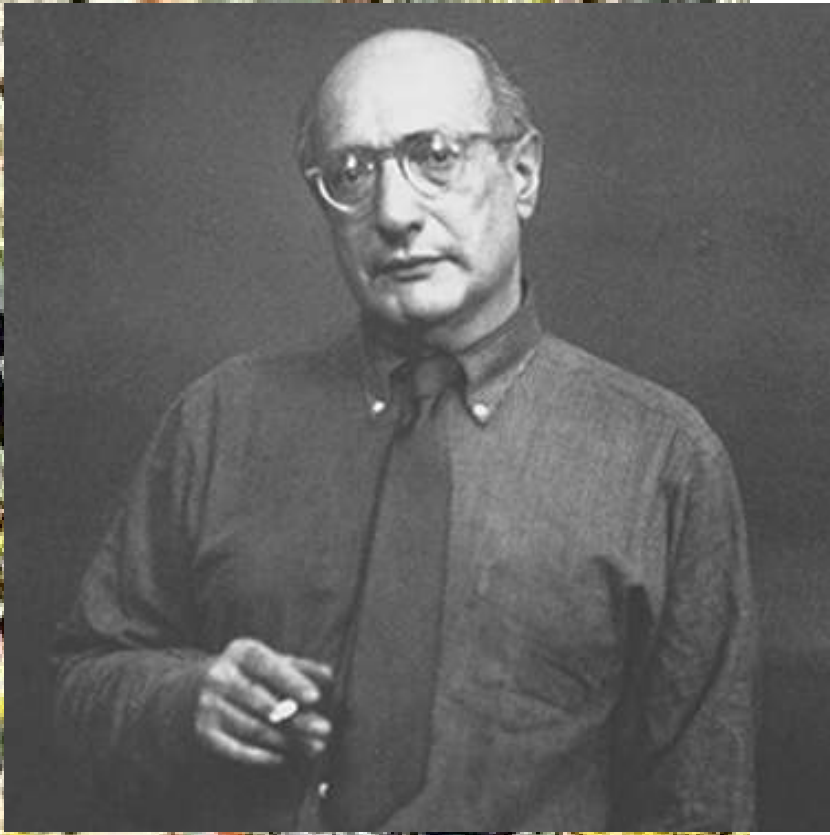
Pittore statunitense di origine lettone, tra i principali esponenti dell'**Espressionismo Astratto**.

Celebre per i suoi **dipinti a campi di colore (Color Field Painting)**, esplorava la dimensione emotiva attraverso ampie superfici cromatiche sfumate.

Le sue opere evocano meditazione e introspezione. Influenzato dal surrealismo e dalla filosofia, cercava di creare un'esperienza spirituale attraverso l'arte.

Rifiutò il mercato commerciale, credendo nell'arte come esperienza intima. Afflitto dalla depressione, si tolse la vita nel 1970.

Mark Rothko



Senza titolo, 1953
tecnica mista su tela, 269,2 x 129,2 cm
Whitney Museum of American Art,
New York

Willem de Kooning

(1904-1997)

Pittore olandese naturalizzato statunitense, tra i maggiori esponenti dell'**Espressionismo Astratto**.

Celebre per la serie Woman, **univa astrazione e figurazione** con pennellate violente e dinamiche.

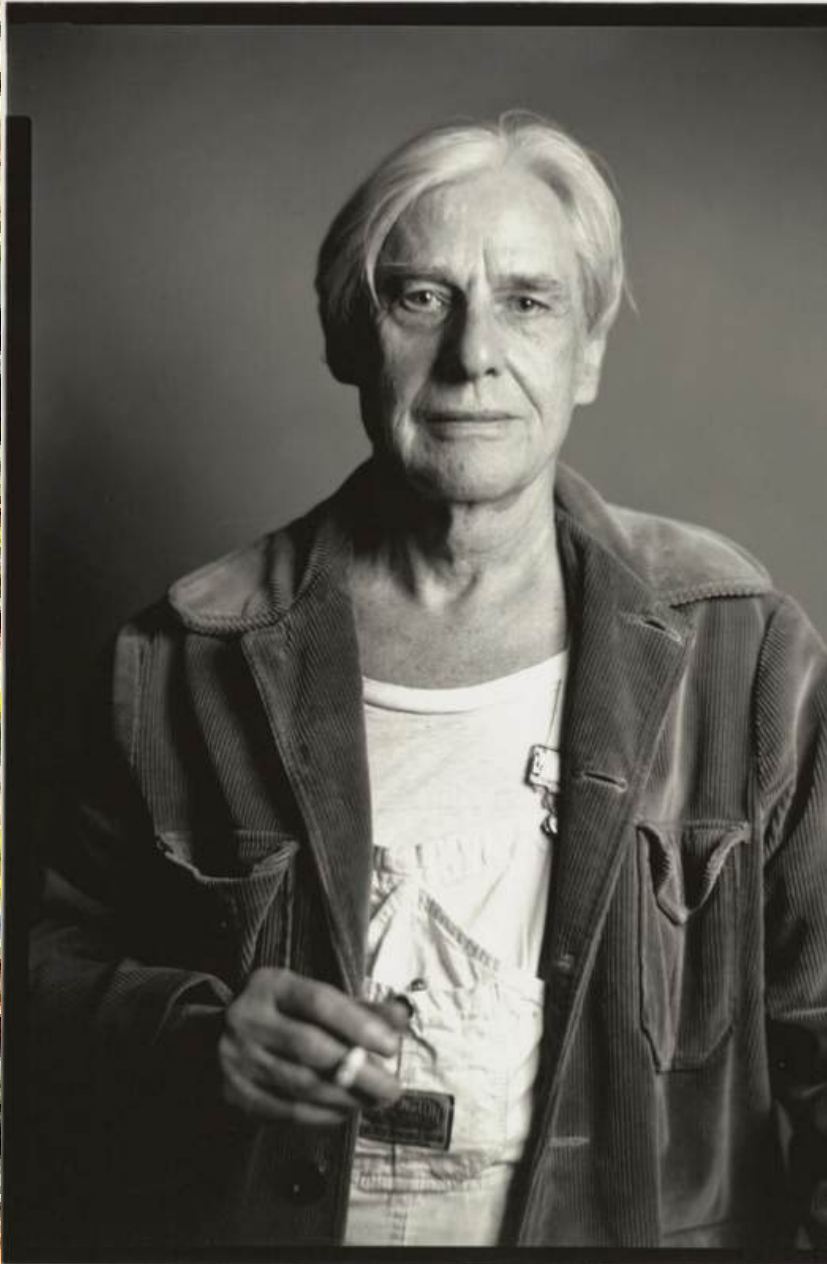
Influenzato dal cubismo e dal surrealismo, sviluppò uno stile gestuale e spontaneo.

La sua pittura esprimeva energia e tensione, con colori vibranti e forme scomposte.

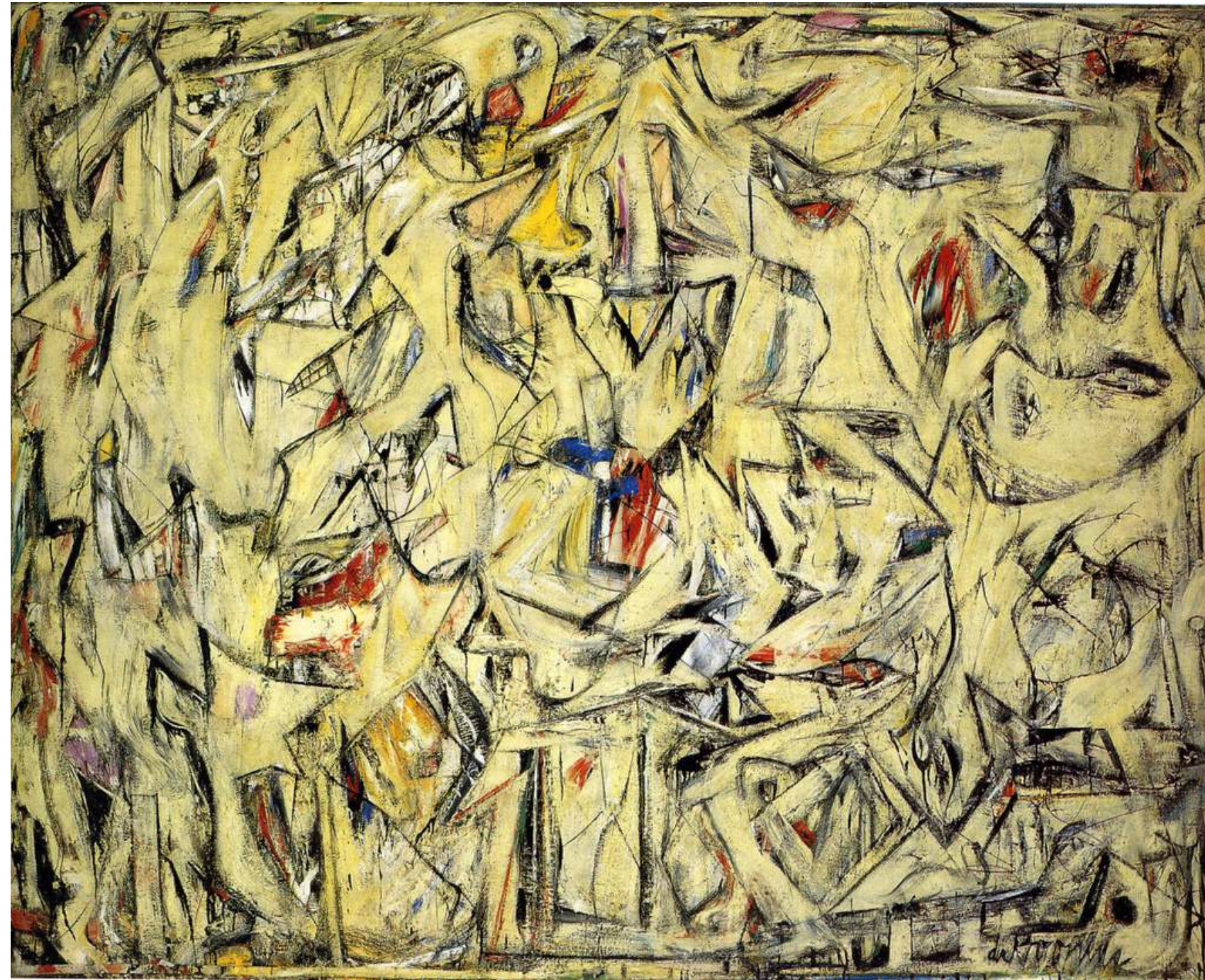
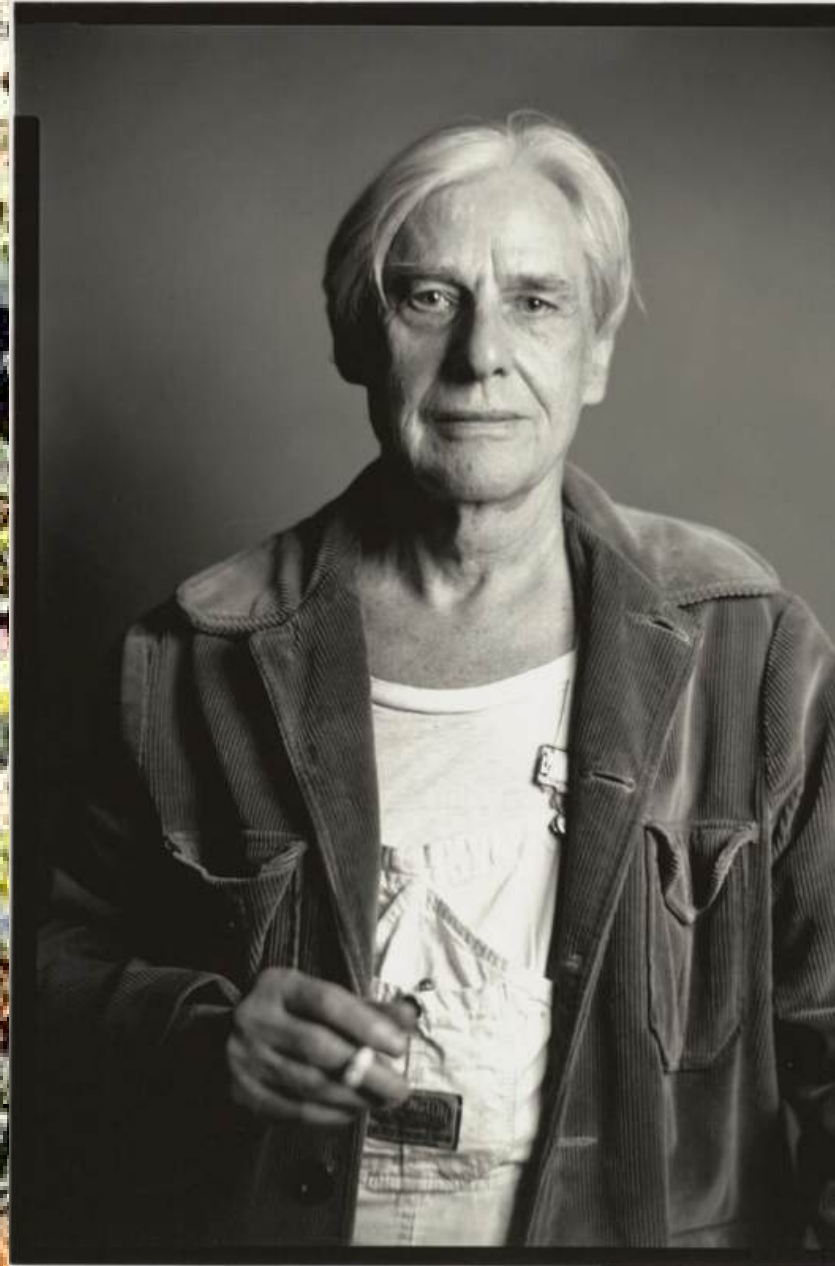
Negli anni '50 fu una figura chiave della Scuola di New York.

Successivamente, le sue opere divennero più liriche e astratte.

Nonostante il successo, lottò con problemi di alcolismo. Continuò a dipingere fino agli anni '80, nonostante il declino della salute.



Willem de Kooning



Excavation, 1950

Olio su tela, 208.0 × 254.6 cm

The Art Institute of Chicago, Chicago, Illinois, USA



Movimenti e correnti
artistiche

Pop Art
(primi sviluppi)
USA, UK



Pop Art

Movimento artistico e stile che ha avuto origine in Inghilterra negli anni '50 e si è fatto strada negli Stati Uniti negli anni '60.

Lo sviluppo della Pop Art è stato alimentato dal **boom dei consumi**.

La Pop Art ha riportato l'arte alle realtà **materiali della vita quotidiana e alla cultura popolare**.

Gli artisti pop hanno focalizzato l'attenzione su immagini familiari della cultura popolare come **cartelloni pubblicitari, fumetti, pubblicità su riviste e prodotti dei supermercati**.

Richard Hamilton

(1922-2011)

Artista britannico, considerato uno dei padri della Pop Art.

Esplorò il linguaggio della cultura di massa. Il suo lavoro univa pubblicità, design e tecnologia, anticipando le estetiche del consumismo. Influenzato dal dadaismo e dal surrealismo, sperimentò con media diversi, tra cui pittura, stampa e fotografia. Collaborò con aziende e musicisti, come nella celebre copertina dell'White Album dei Beatles. Con una vena ironica e critica, rifletté sui cambiamenti sociali del dopoguerra. Negli anni successivi approfondì temi politici e tecnologici.



Richard Hamilton



Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?

Collage - 26 × 24.8 cm - 1956

Kunsthalle Tübingen, Tübingen

Jasper Johns

(nato nel 1930)

Artista statunitense, figura chiave del Neo-Dada e della Pop Art.

Celebre per le sue reinterpretazioni di simboli quali bandiere, numeri e bersagli.

Sfidò la distinzione tra oggetto e arte. Utilizzò la tecnica dell'encausto, sovrapponendo cera e pigmento per creare texture uniche. Il suo lavoro reagiva all'Espressionismo Astratto, adottando immagini familiari con un approccio concettuale. Collaborò con artisti come Robert Rauschenberg e influenzò il Minimalismo e l'Arte Concettuale.

Le sue opere esplorano percezione e significato, giocando con l'ambiguità dell'immagine.



Jasper Johns



Three Flags

Encausto su tela - 78,4 × 115,6 x 12,7 cm - 1958

Whitney Museum of American Art, New York





Robert Rauschenberg

(1925-2008)

Artista statunitense, figura chiave del **Neo-Dada**
e precursore della **Pop Art**

Celebre per i suoi Combines, opere che univano pittura, scultura e oggetti di uso quotidiano.

Rifiutava la separazione tra arte e vita, integrando materiali non convenzionali e immagini della cultura popolare. Influenzato da Marcel Duchamp e dall'Espressionismo Astratto.

Per Rauschenberg e i Neo-Dada le opere non erano solamente degli oggetti decontestualizzati che rivendicavano la loro natura artistica, ma venivano trasfigurate dall'intervento dell'autore con rimandi all'esperienza personale.



Robert Rauschenberg



Monogram, dalla serie Combine - 1955-1959

Olio, giornale, tessuto, carta stampata, metallo, legno, tacco di gomma e pallina da tennis su tela con pittura a olio e pneumatico su capra di Angora su una piattaforma di legno montata su quattro ruote, 106,7 x 160,7 x 163,8 cm; Stoccolma, Moderna Museet



Movimenti e correnti
artistiche

**Arte informale e
materica (Europa)**



Arte informale e materica

E' un'atmosfera comune a molti artisti in esplicita polemica contro tutto ciò che ha forma.

Esistono 3 diversi filoni di ricerca:

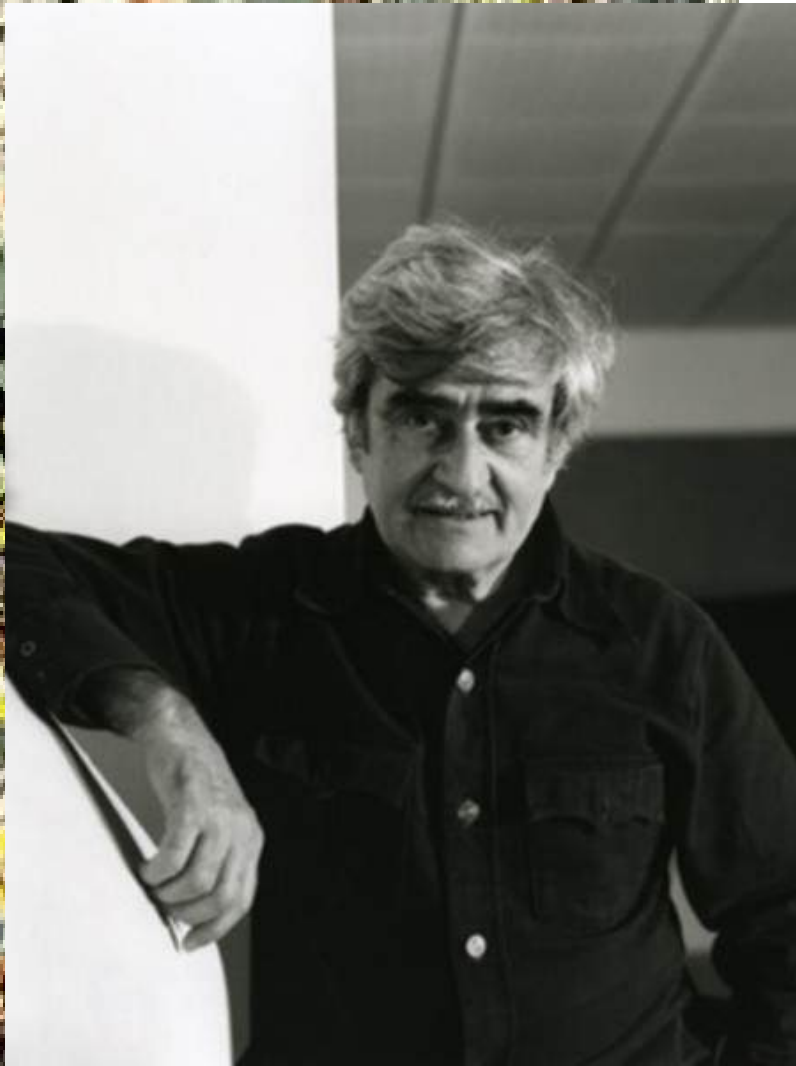
- Informale Materico (Fautrier, Dubuffet, Burri, Fontana)
- Informale Gestuale (Mathieu, Solages)
- informale segnico (Capogrossi, Hartung)

Alberto Burri

(1915-1995)

Pittore e scultore italiano, protagonista dell'arte informale

Dopo aver studiato medicina, abbandonò la carriera di medico per dedicarsi all'arte mentre era prigioniero negli Stati Uniti durante la Seconda Guerra Mondiale. Celebre per l'uso di materiali poveri e industriali, sperimentò con sacchi, legno, plastica e ferro, creando opere come i Sacchi e le Combustioni. Il suo lavoro esplorava il concetto di materia, trasformando il degrado in espressione artistica. Influenzò il movimento dell'Arte Povera e anticipò il minimalismo. Le sue superfici bruciate e lacerate evocano ferite e cicatrici, con una forte valenza simbolica. Negli anni '70 realizzò grandi opere ambientali, come il Grande Cretto di Gibellina

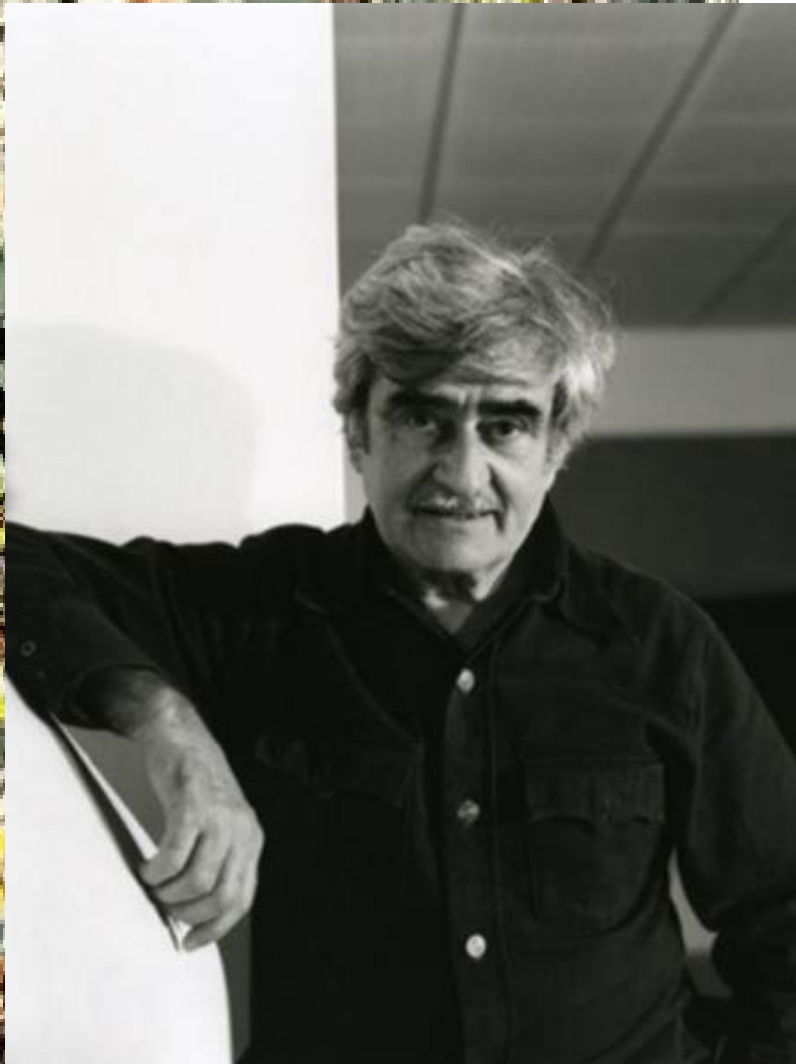


Alberto Burri



Sacco e Verde, 1956

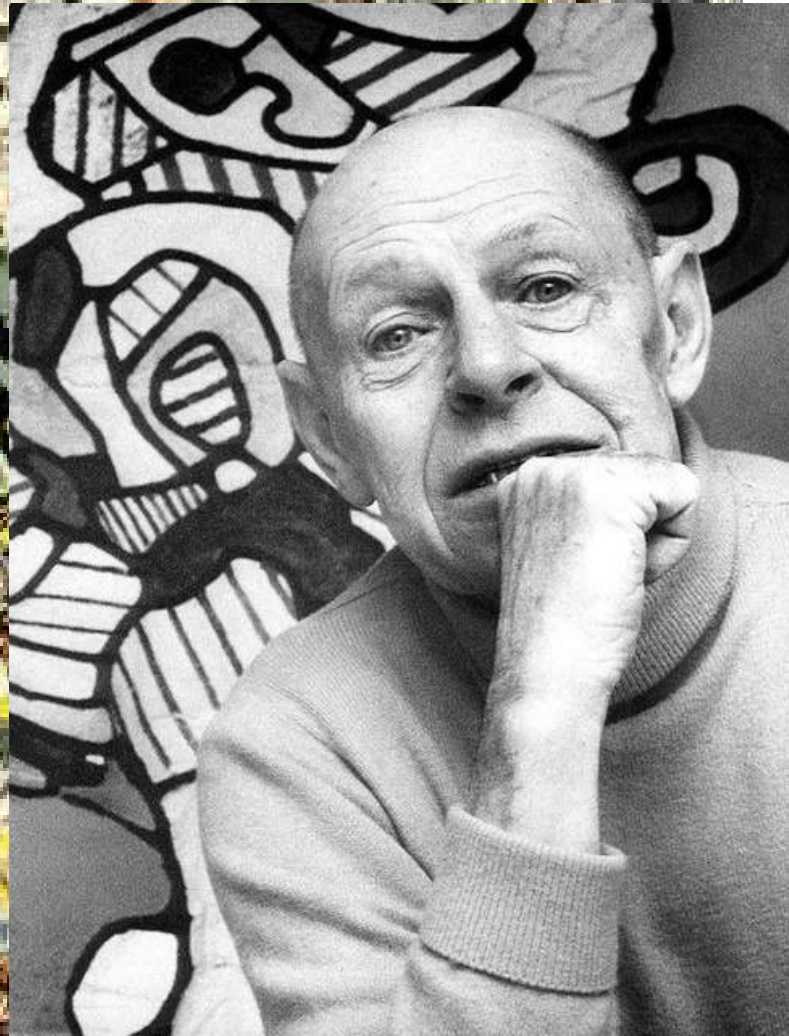
cm 176x203. Sacco, tela, acrilico, olio su tela
Fondazione Palazzo Albizzini. Collezione Burri



Jean Dubuffet

(1901-1985)

**Pittore e scultore francese,
noto per aver teorizzato e promosso l'Art Brut**



Rifiutando le convenzioni artistiche tradizionali, si ispirò alle opere di bambini, outsider e malati psichiatrici.

Il suo stile grezzo e materico utilizzava materiali non convenzionali come sabbia, catrame e gesso, creando superfici ruvide e tattili.

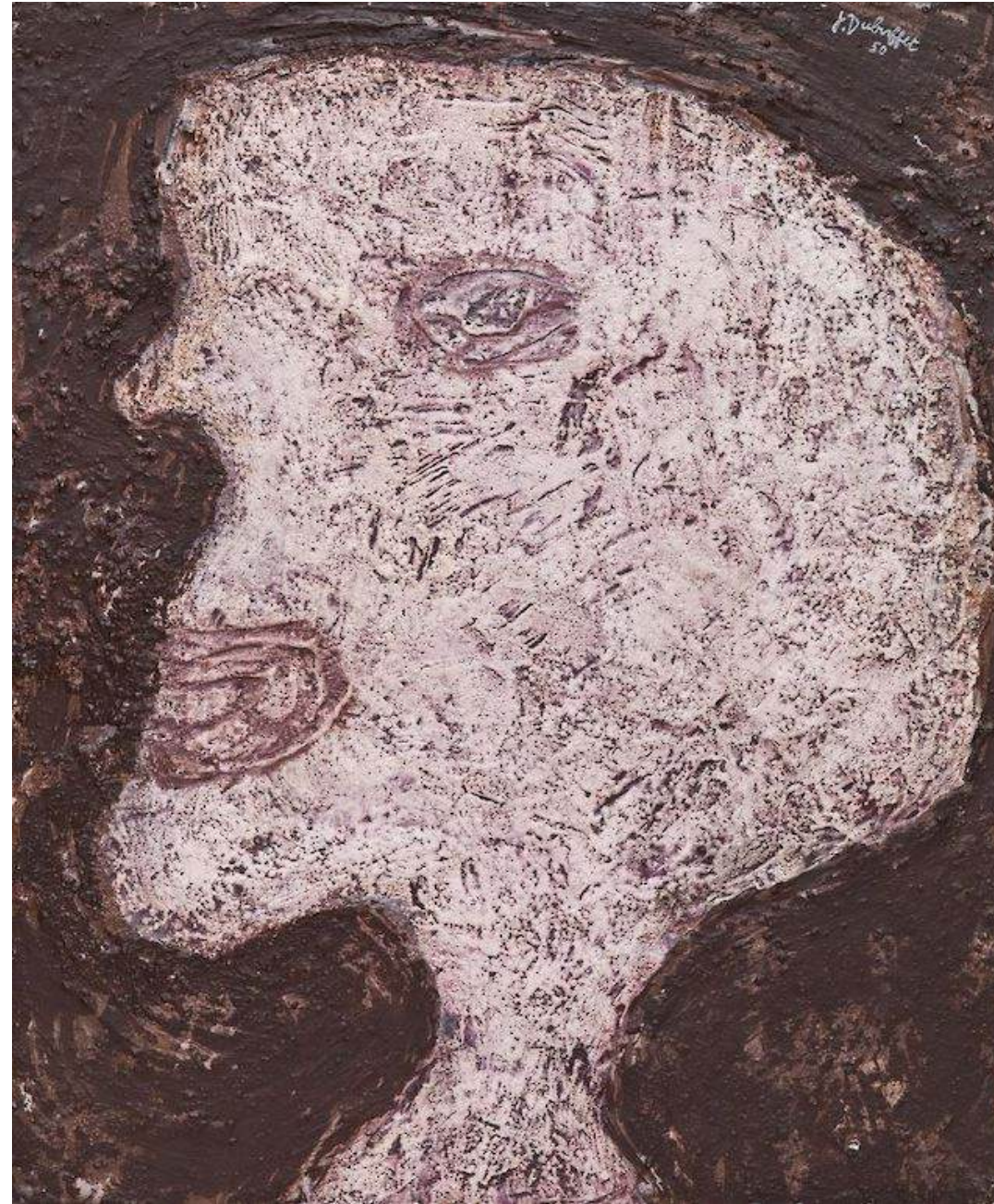
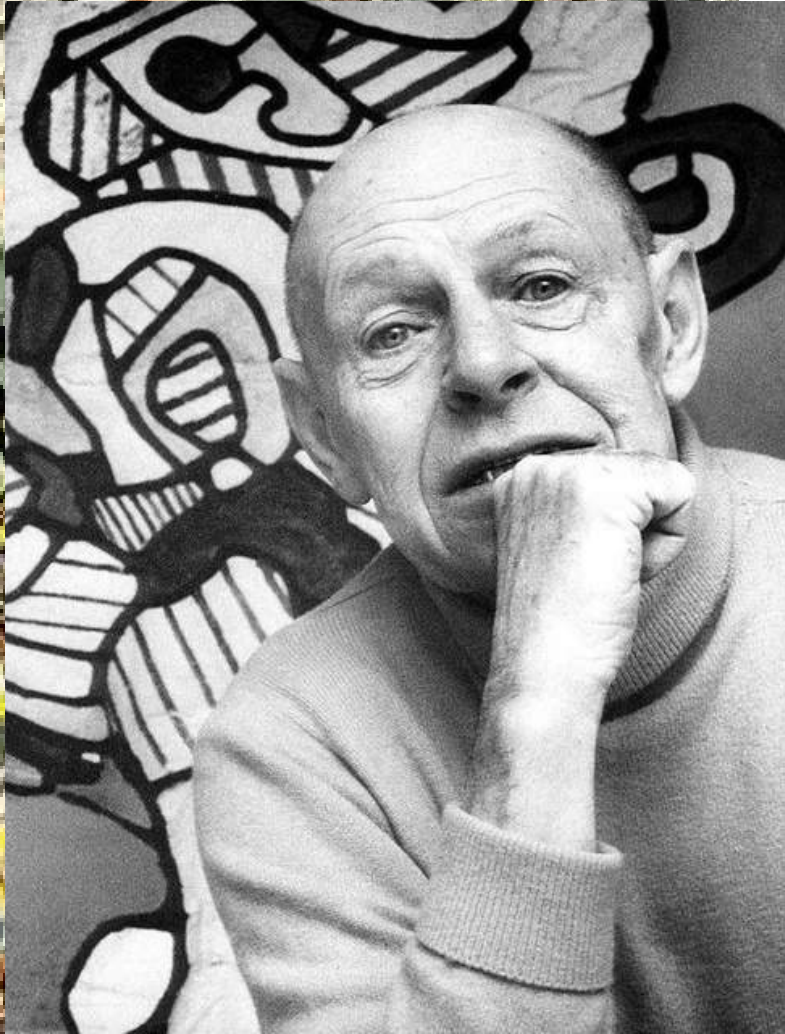
Celebre per serie come Hautes Pâtes e L'Hourloupe, esplorò un linguaggio visivo spontaneo e primitivo.

La sua arte sfidava l'estetica accademica, valorizzando l'imperfezione e l'espressività istintiva.

Fu un critico della cultura ufficiale e sostenitore della creatività libera.



Jean Dubuffet



Ritratto del soldato Lucien Geominne, 1950
64,8 x 61,6 cm. Olio, sabbia e sassolini su masonite
Fondazione Solomon R. Guggenheim, New York

Antoni Tapies

(1923-2012)

Pittore e scultore spagnolo,
tra i maggiori esponenti dell'**arte informale**

Le sue opere si caratterizzano per superfici materiche, spesso realizzate con sabbia, polvere di marmo e altri materiali non convenzionali. Influenzato dal surrealismo e dalla filosofia orientale, sviluppò un linguaggio visivo che evocava segni arcaici e graffiti. I suoi lavori trasmettono una forte espressività, con elementi simbolici e gestuali. Negli anni '50 aderì all'arte informale europea. Le sue opere spesso esplorano temi politici e sociali legati alla storia della Spagna.



Antoni Tapies

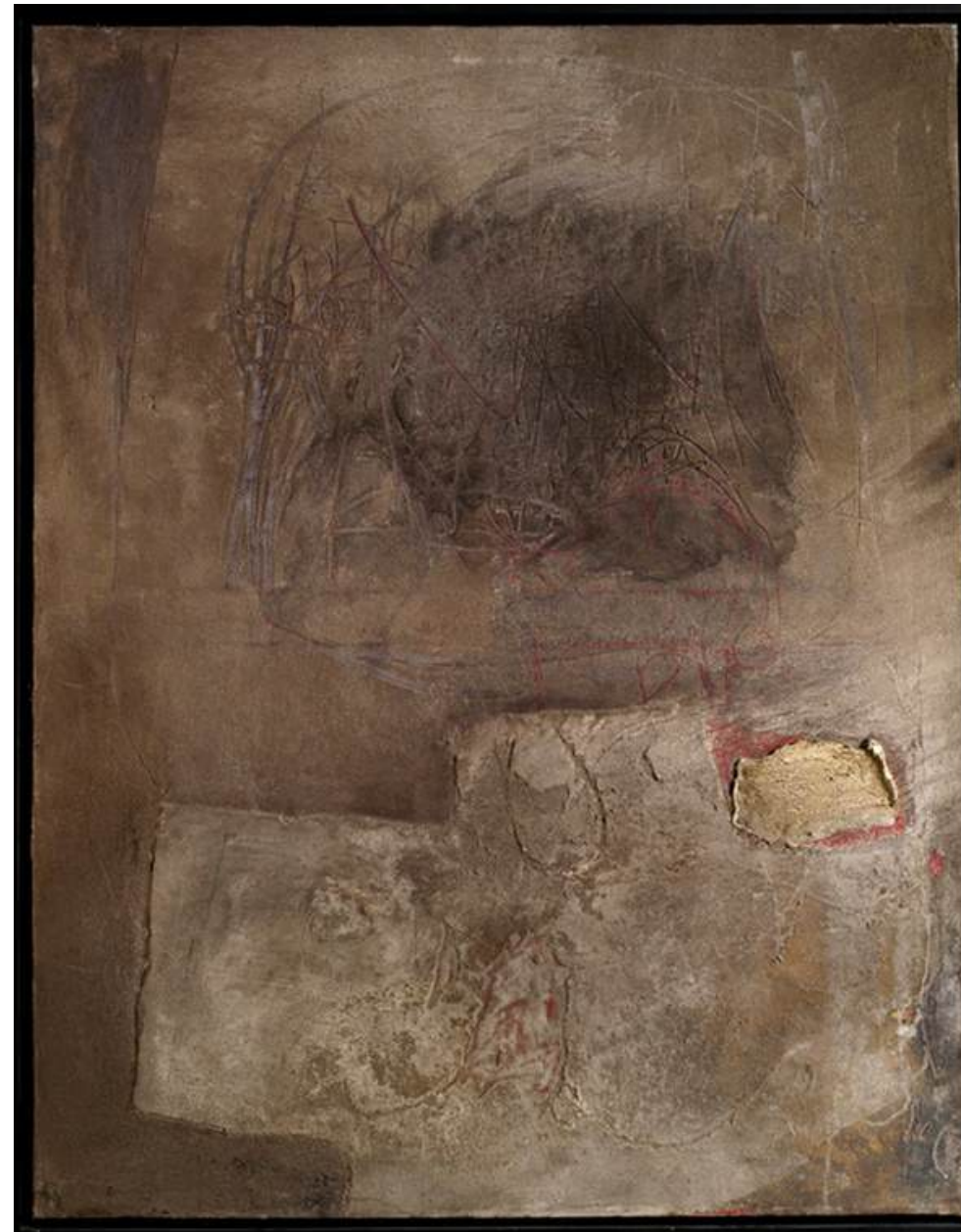


Figura. Paisaje en gris, 1956
146 x 114,5 cm. Olio e sabbia su tela
Collezione privata



Movimenti e correnti
artistiche

Optical Art e Cinetismo

**(inizi in Europa e
Sud America)**



Optical Art e Cinetismo

Questo movimento si sviluppò negli Stati Uniti e si diffuse successivamente in Europa.

Gli interessi principali del movimento riguardavano i fenomeni **percettivi e gli effetti ottici capaci di ingannare l'occhio umano.**

Vengono create immagini

- con **forme geometriche**
- con combinazioni di **colori puri**
- che creano la **sensazione del movimento**

L'arte cinetica crea forme in movimento e ha lo scopo di stimolare la percezione nello spettatore-fruttore che può interagire con opere e renderle dinamiche. I motivi geometrici utilizzano ripetizione di forme e colori molto semplici per creare **effetti ottici ed ipnotici che influenzarono moda e design.**

Victor Vasarely

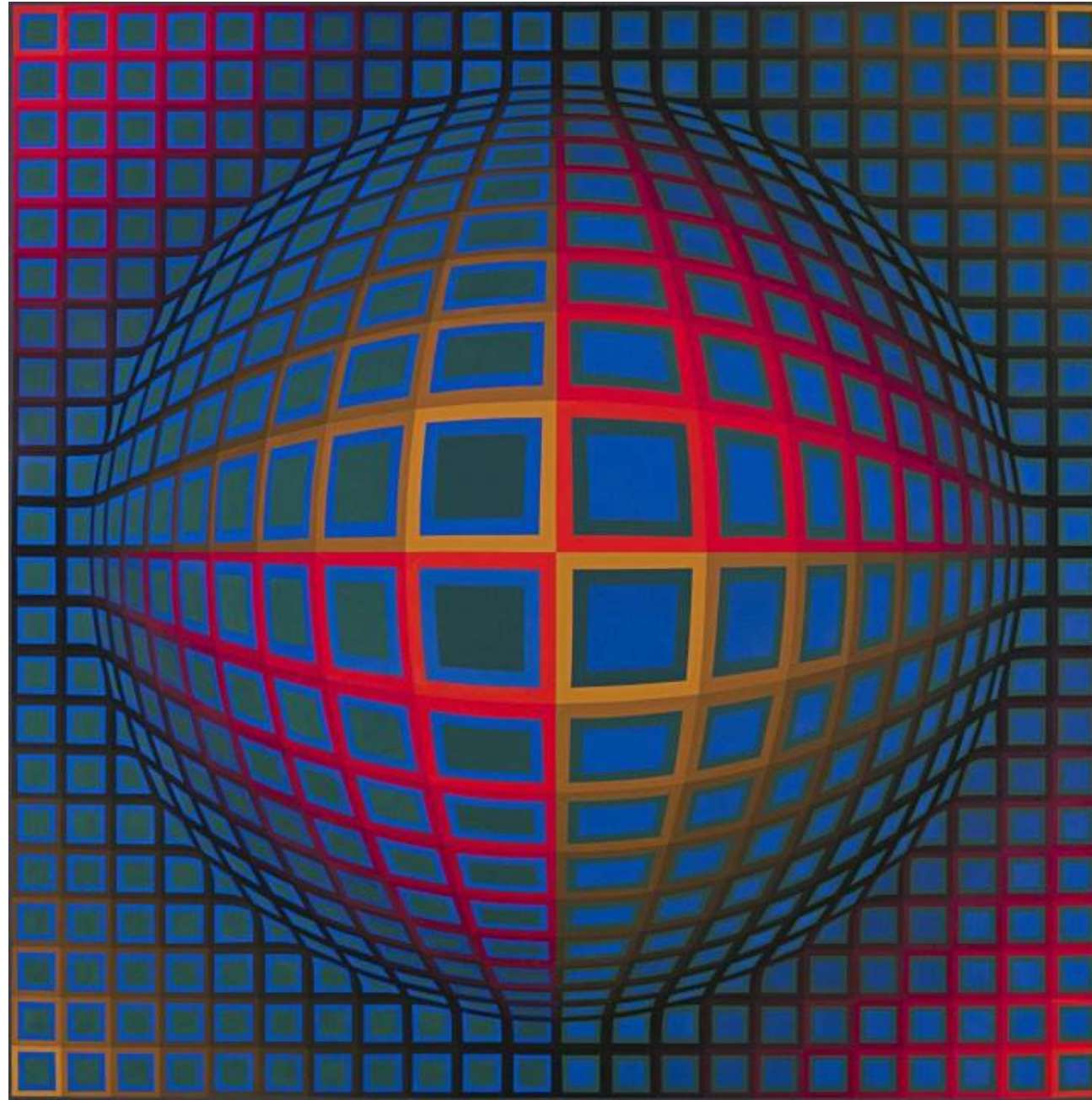
(1906-1997)

**Artista ungherese naturalizzato francese,
considerato il padre dell'Op Art.**

Le sue opere si basano su illusioni ottiche e giochi geometrici che creano effetti di movimento e tridimensionalità. Influenzato dal Bauhaus e dal costruttivismo, sviluppò un linguaggio visivo basato su forme semplici e colori contrastanti. Celebre per lavori come Zebra e Vega, esplorò la percezione visiva attraverso strutture modulari e seriali. Negli anni '50 e '60, le sue opere ebbero un forte impatto nel design e nella grafica. Credeva nell'arte come fenomeno accessibile e riproducibile, anticipando la diffusione della cultura visiva contemporanea. Il suo stile influenzò anche la moda e l'architettura. Fondò la Fondation Vasarely per promuovere l'arte cinetica.



Victor Vasarely



Vega-Nor, 1969

200 x 200 cm. Acrilico

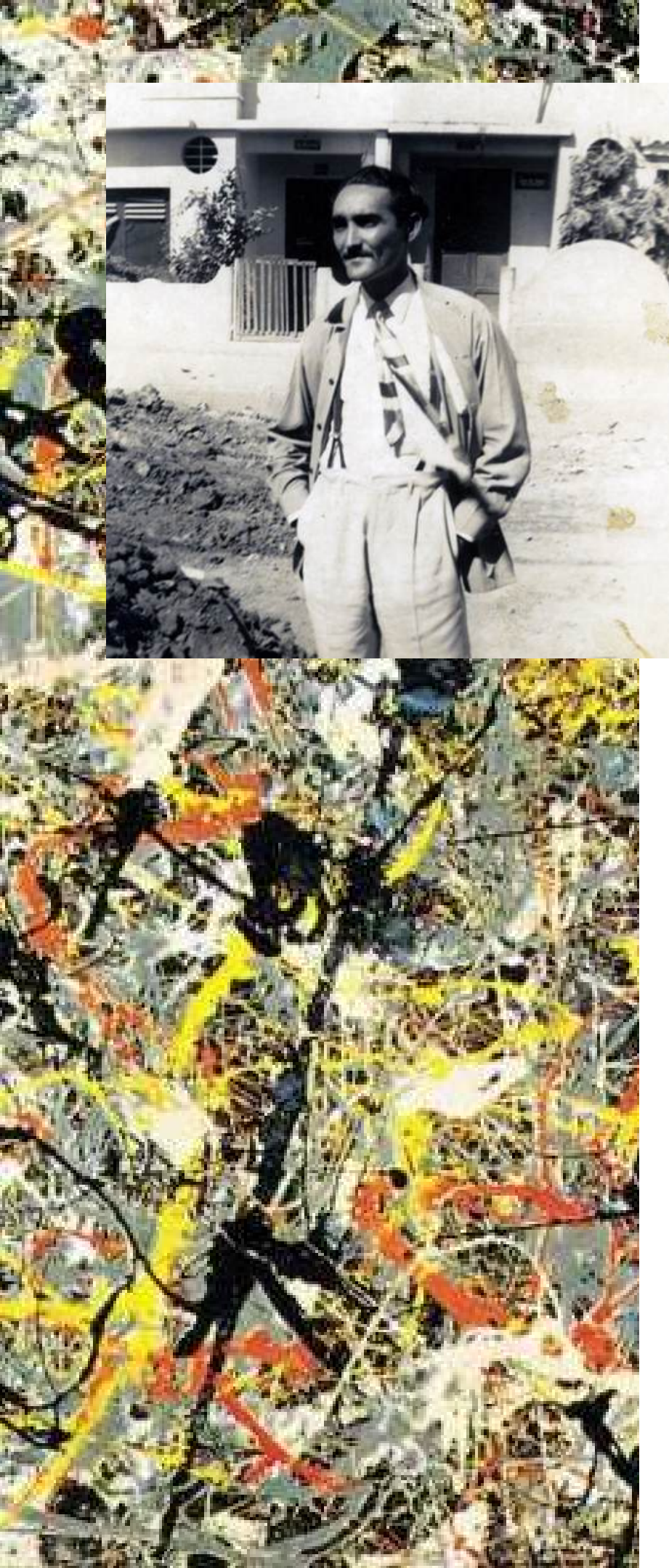
Buffalo AKG Art Museum

Jesus Rafael Soto

(1923-2005)

Artista venezuelano, tra i principali esponenti dell'**arte cinetica** e dell'**Op Art**

Le sue opere esplorano il movimento, la percezione e la relazione tra spazio e spettatore. Celebre per le sue Penetrables, installazioni interattive composte da fili sospesi, coinvolgeva il pubblico nella fruizione dell'opera. Influenzato dal costruttivismo e dall'astrattismo geometrico, utilizzava elementi sovrapposti per creare vibrazioni ottiche. Negli anni '50 si trasferì a Parigi, dove collaborò con artisti come Victor Vasarely. Il suo lavoro sfidava la staticità della pittura tradizionale, trasformandola in esperienza sensoriale. Credeva nell'arte come fenomeno collettivo e accessibile. Nel 1973 fondò il Museo de Arte Moderno Jesús Soto in Venezuela.



Jesus Rafael Soto



Harmonie transformable, 1956

80 x 40 x 100 cm

Museo de Arte Moderno Jesús Soto, Ciudad Bolívar, Venezuela



Focus su
alcuni artisti iconici

Franz Kline

Lucio Fontana

Yayoi Kusama

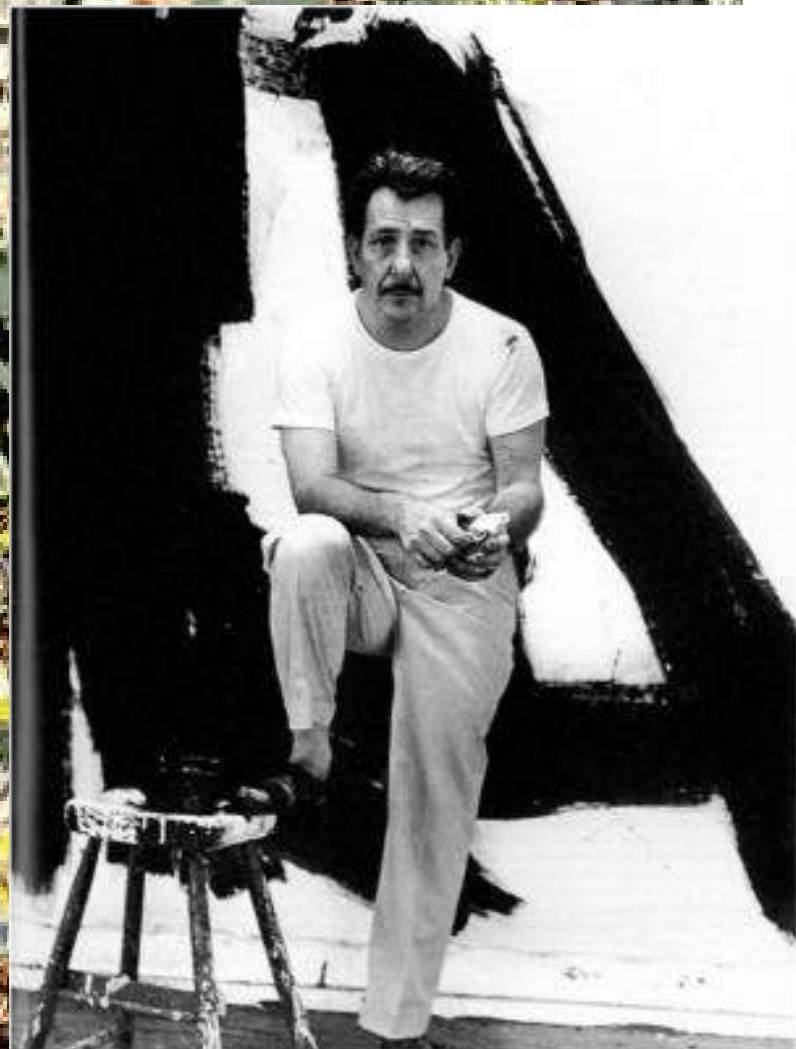
Franz Kline

(1910-1962)

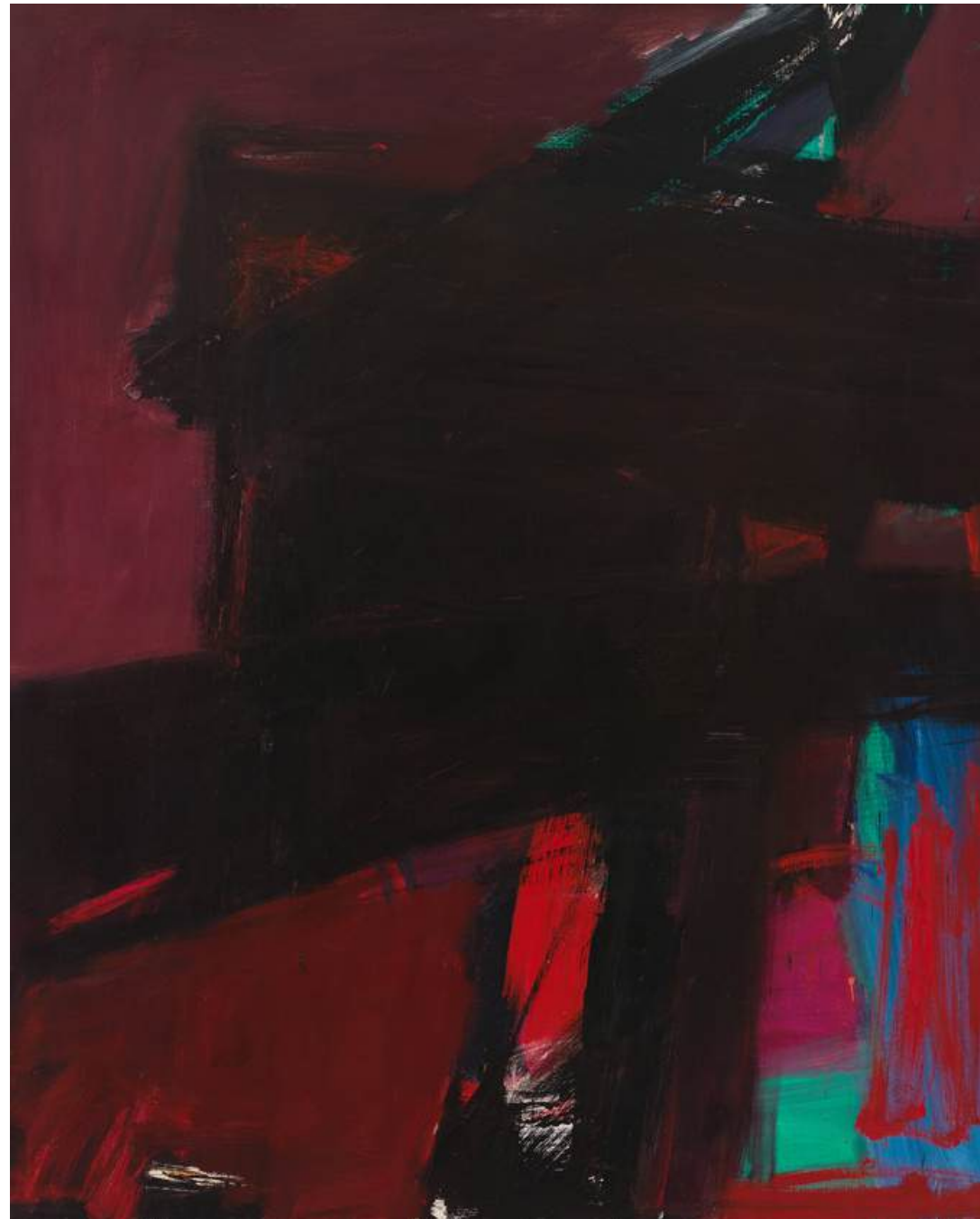
Pittore statunitense,

tra i principali esponenti dell'**Espressionismo Astratto**

Celebre per le sue opere in bianco e nero, caratterizzate da pennellate ampie e gestuali, sviluppò uno stile energico e dinamico. Influenzato dal futurismo e dal cubismo. Il suo linguaggio visivo, apparentemente spontaneo, era frutto di studi e ricerche formali. Partecipò alla Scuola di New York insieme a Jackson Pollock e Willem de Kooning. Il suo lavoro ha influenzato il minimalismo e l'arte gestuale. Nonostante la sua palette limitata, riuscì a trasmettere grande intensità emotiva.



Franz Kline



Dahlia, 1959

208.3 × 170.2 cm, olio su tela

Whitney Museum of American Art, New York

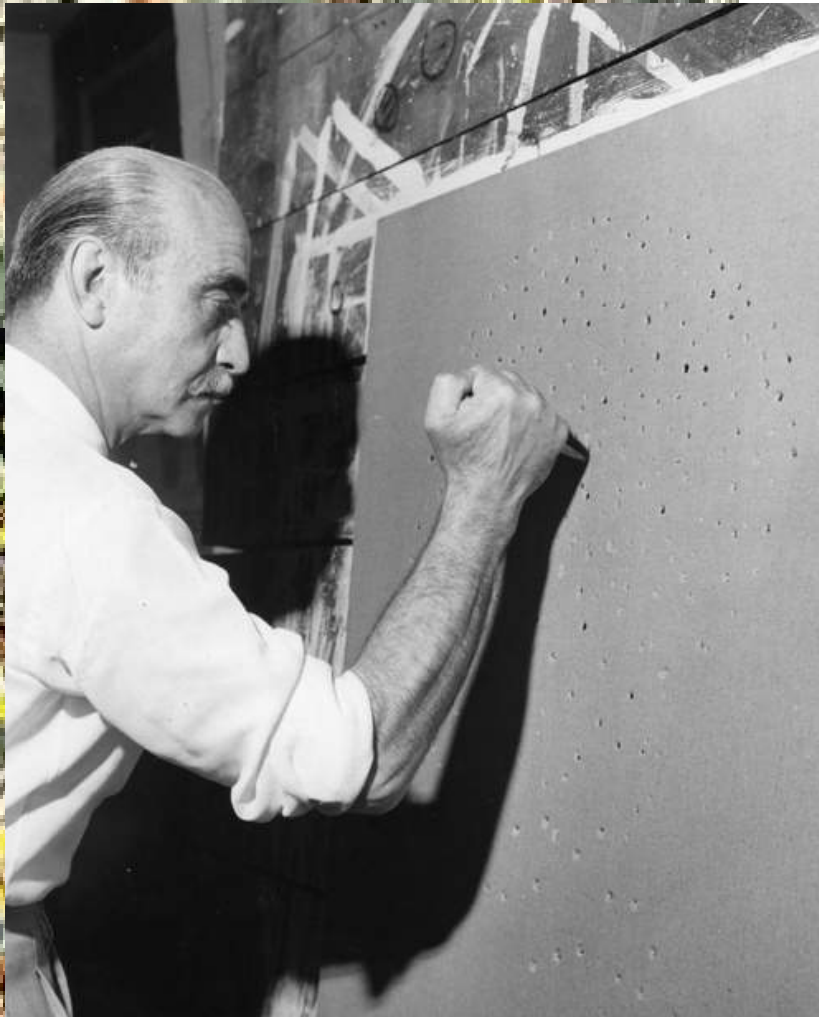


Lucio Fontana

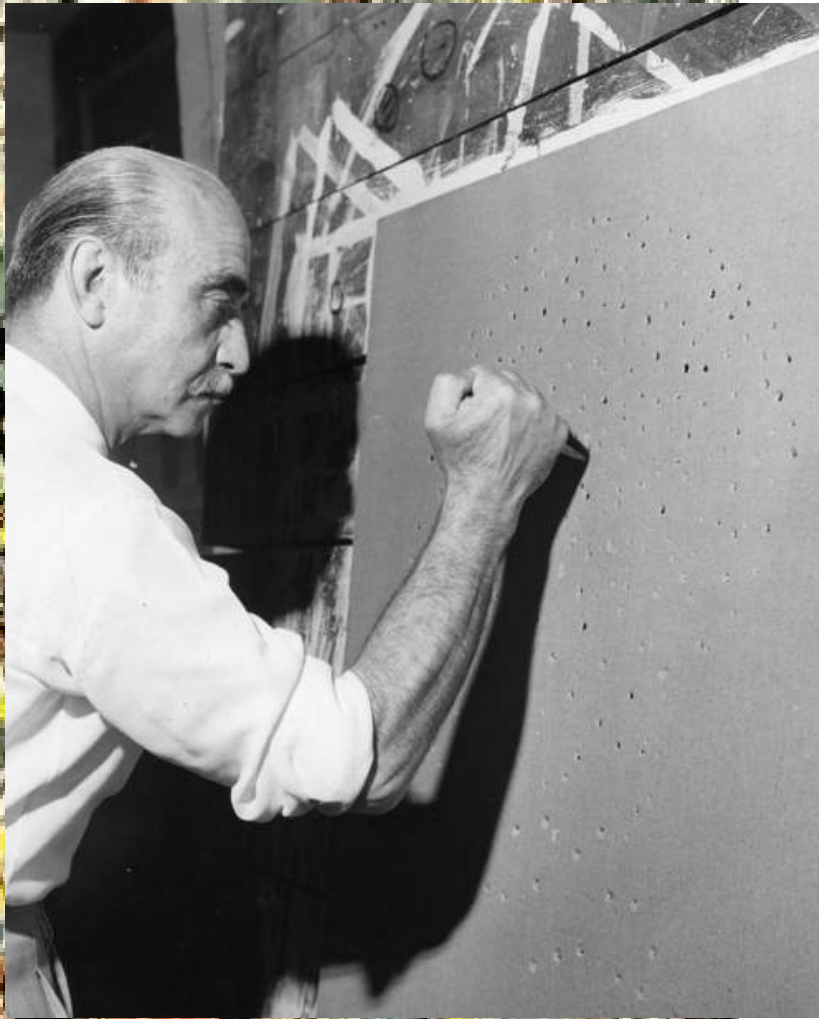
(1899-1968)

Artista italo-argentino, fondatore del movimento **Spazialismo**

Celebre per i suoi Concetti Spaziali, rivoluzionò l'arte bucando e tagliando la tela, come nei suoi iconici Tagli. Le sue opere esploravano la terza dimensione, superando la pittura tradizionale per coinvolgere lo spazio e la luce. Utilizzò materiali innovativi come ceramica, neon e metalli, anticipando l'arte concettuale. Il suo lavoro rifletteva l'influenza della scienza e della tecnologia nel dopoguerra. Credeva nell'arte come esperienza, rompendo la separazione tra spettatore e opera.



Lucio Fontana



Concetto spaziale, 1955

olio, tecnica mista, vetri e buchi su tela, 80 x 65 cm

Fondazione Lucio Fontana

Yayoi Kusama

(nata nel 1929)

Artista giapponese, celebre per le sue installazioni immersive e il caratteristico uso di motivi a pois



Fin dagli anni '50 ha esplorato temi legati all'infinito, alla ripetizione e alla psichedelia, sviluppando un linguaggio unico tra surrealismo, **pop art** e minimalismo. Le sue Infinity Mirror Rooms creano ambienti riflettenti che coinvolgono lo spettatore in un'esperienza sensoriale. Ha sperimentato con pittura, scultura, performance e moda, diventando una figura di riferimento nell'arte contemporanea. Kusama ha influenzato il movimento della pop art americana collaborando con Andy Warhol e Claes Oldenburg. Negli anni '70, a causa di problemi di salute mentale, ha scelto di vivere in una clinica psichiatrica in Giappone, continuando comunque a creare arte. Il suo lavoro affronta temi come ossessione, ripetizione e infinito.

Yayoi Kusama



Infinity net, 1959



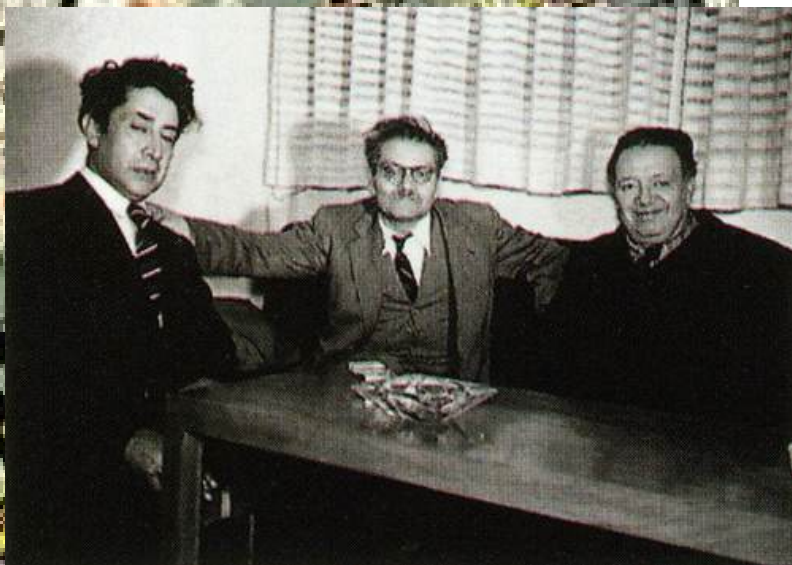
Movimenti e correnti
artistiche

**Altre scene artistiche
globali**



America Latina

Tra avanguardia e tradizione



Muralismo Messicano

Diego Rivera (1886-1957), David Alfaro Siqueiros (1896-1974), José Clemente Orozco (1883-1949)

Movimento artistico nato nei primi decenni del XX secolo, con l'obiettivo di rendere l'arte accessibile al popolo attraverso grandi affreschi pubblici.

Fortemente legato alla rivoluzione messicana (1910-1920), celebrava l'identità nazionale, la lotta sociale e la storia del Messico.

Venivano utilizzati i murales per raccontare temi di giustizia, oppressione e progresso. Queste opere decorano edifici pubblici, scuole e palazzi governativi, trasformando le città in musei a cielo aperto.

Il movimento combinava influenze indigene e avanguardie europee, con uno stile monumentale e narrativo.

Oltre al valore estetico, ebbe un forte impatto educativo e politico. Ancora oggi, il muralismo è una forma d'arte viva, influenzando artisti contemporanei e la street art.



Muralismo Messicano



Storia della medicina, 1951-1953

Diego Rivera, Hospital de la Raza, Città del Messico



Arte Concreta

Il movimento intende promuovere l'arte non figurativa e, in particolare, un astrattismo libero da ogni referenza e da ogni riferimento con il mondo reale.

Prevalentemente geometrico, è basato soltanto sulla realizzazione e oggettivazione delle intuizioni dell'artista, rese in concrete immagini di forma-colore, lontane da ogni significato simbolico, da ogni astrazione formale, e mirante a cogliere solo quei ritmi, quelle cadenze, quegli accordi, di cui è ricco il mondo dei colori



Grupo Frente brasileiro

Ivan Serpa, Helio Oiticica, Lygia Clark, Lygia Pape

Sviluppano uno stile definito **Concret Art (Neoconcretismo)**

o **Geometric Abstraction**

Il Grupo Frente è stato un collettivo artistico brasiliano fondato nel 1954 da Ivan Serpa a Rio de Janeiro. Il gruppo riuniva artisti interessati all'astrazione geometrica e alla sperimentazione visiva, opponendosi al figurativismo dominante in Brasile.

Influenzati dal concretismo europeo, cercavano un linguaggio visivo basato su forme pure, colori vivaci e strutture dinamiche.

Adottarono un approccio libero e sperimentale alla ricerca di un'interazione più diretta tra opera e pubblico.



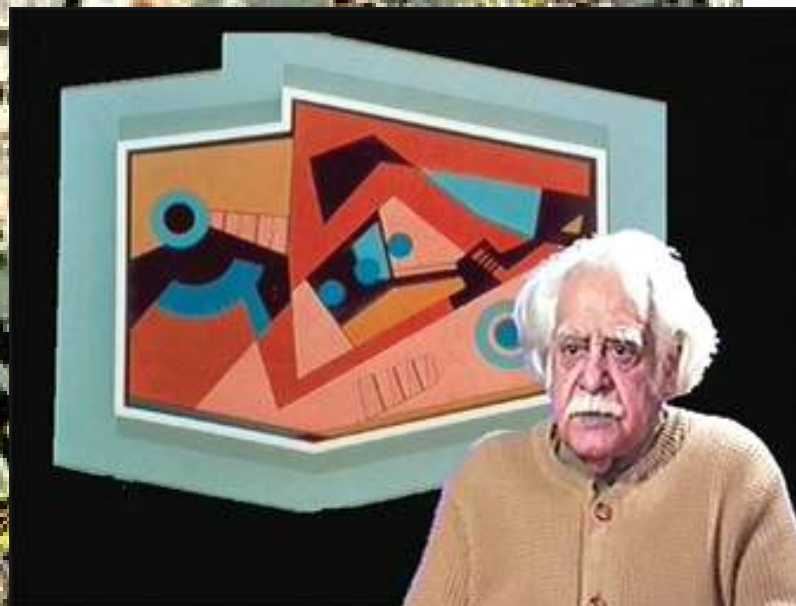
Grupo Frente brasileiro



Grupo Frente 23, 1955

Hélio Oiticica, Gouache su tavola, 48 cm x 46 cm

Galerie Lelong & Co., Paris/New York



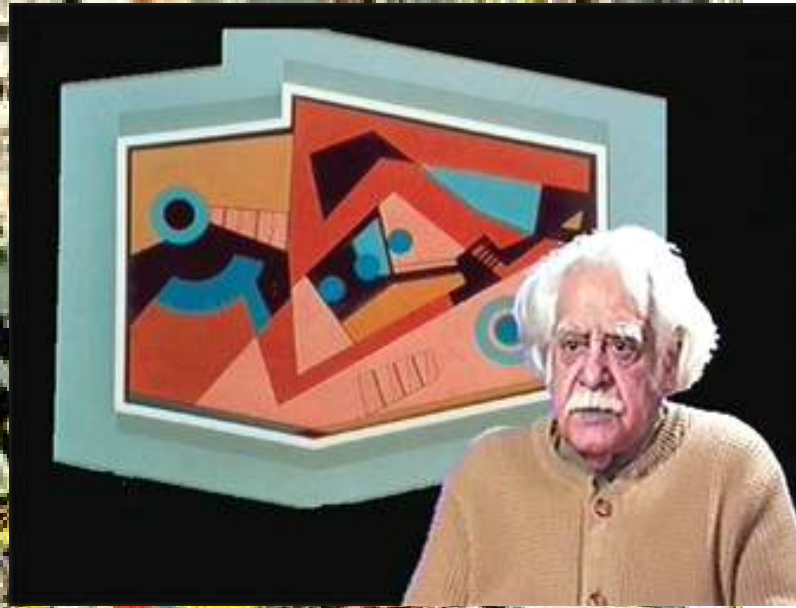
Arte MADI Argentina

Movimiento Abstraccion Dimension Invencion

**Movimento artistico che nasce in Argentina nel 1946 per iniziativa di
Gyula Kosice, Carmelo Arden Quin**

E' un movimento artistico che ha esplorato l'astrazione geometrica e la sperimentazione con forme e colori. si caratterizzò per un approccio innovativo, rompendo le convenzioni tradizionali della pittura. Gli artisti MADI abbandonarono le forme classiche, privilegiando strutture dinamiche e irregolari, utilizzando superfici non ortogonali e forme che sfidavano la simmetria. Il movimento abbracciava anche la scultura, creando opere tridimensionali con forme inaspettate. L'arte MADI rifiutava qualsiasi legame con la rappresentazione figurativa e cercava di coinvolgere lo spettatore attraverso l'interazione con l'opera. I suoi membri esprimevano un forte interesse per l'arte come esperienza visiva e sensoriale.

Arte MADI Argentina



Cubismería, 1947

Carmelo Arden Quin, olio su cartoncino, 79,5 x 66 cm
Simões de Assis, San Pablo, Brasil



Estremo Oriente

Tradizione e modernità

GUTAI - Giappone

Movimento artistico d'avanguardia giapponese fondato nel 1954 da Jirō Yoshihara e un gruppo di giovani artisti a Osaka.

Il nome significa "concretezza" e riflette la loro ricerca di un'arte che esprimesse la materia in modo innovativo e sperimentale. Il Gutai rifiutava la pittura tradizionale, privilegiando azioni performative, installazioni e l'uso non convenzionale di materiali come fango, tessuti, legno e plastica. Artisti come Kazuo Shiraga e Saburo Murakami esplorarono l'interazione tra corpo e opera, anticipando l'arte performativa. Le loro opere spesso coinvolgevano il pubblico, enfatizzando il processo creativo più del risultato finale. Influenzato dall'espressionismo astratto e dal dadaismo, il Gutai promuoveva libertà e sperimentazione radicale.



GUTAI - Giappone



Untitled, 1958

Kazuo Shiraga, dipinto con i piedi, olio su carta giapponese montata su tela
181.9 × 242.6 cm - MoMa (New York)





Le donne nell'arte degli anni '50

Tra marginazione e
rivoluzione



Lotta per la visibilità

Negli anni '50 il mondo dell'arte era ancora fortemente maschilista. Le donne erano spesso relegate a ruoli secondari o considerate muse piuttosto che artiste.

Molte artiste erano legate a uomini celebri (es. Lee Krasner con Jackson Pollock), e questo ha spesso oscurato la loro individualità artistica. Le gallerie e i critici privilegiavano gli artisti maschi, nonostante alcune donne stessero già sperimentando linguaggi rivoluzionari.



**Le protagoniste
dimenticate o
riscoperte
più tardi**

Lee Krasner

(1908-1984)

Pittrice statunitense, tra le principali esponenti dell'**Espressionismo Astratto**.

Inizialmente influenzata dal cubismo e dal surrealismo, sviluppò uno stile personale caratterizzato da energia gestuale e composizioni dinamiche. Fece parte della Scuola di New York e fu una figura chiave nell'ambiente artistico del dopoguerra. Sposò Jackson Pollock nel 1945, ma la sua carriera spesso fu oscurata dalla fama del marito. Dopo la sua morte, intensificò la sua produzione artistica, realizzando opere di grande impatto visivo e gestuale. I suoi dipinti combinano colore, movimento e forme astratte in modo innovativo. Negli anni '50 e '60 sperimentò con collage e grandi tele, mantenendo un approccio sempre originale. La sua arte è stata riscoperta e rivalutata negli anni '70 con l'ascesa del femminismo.



Lee Krasner



Seasons, 1957

Olio su tela, 235,6 x 517,5 cm

Whitney Museum of American Art, New York

Elaine de Kooning

(1918-1989)

Pittrice, scrittrice e critica d'arte statunitense, associata all'Espressionismo Astratto.



Moglie di Willem de Kooning, sviluppò uno stile personale caratterizzato da pennellate gestuali e una fusione tra astrazione e figurazione. Fu una delle poche artiste donne riconosciute nella Scuola di New York. Lavorò anche come ritrattista, creando opere dinamiche di figure celebri come John F. Kennedy. Oltre alla pittura, scrisse articoli e saggi su artisti contemporanei, influenzando il dibattito artistico dell'epoca. Viaggiò spesso, traendo ispirazione dalle culture precolombiane e dall'arte rupestre. Il suo lavoro si distinse per l'energia del segno e l'uso espressivo del colore.



Elaine de Kooning



Harold Rosenberg, 1956

Olio su tela, 203.2 x 129.54 cm

Smithsonian American Art Museum, Washington

Joan mitchell

(1925-1992)

Pittrice statunitense, tra le principali esponenti dell'**Espressionismo Astratto**.

Influenzata da Van Gogh, Matisse e Monet, sviluppò uno stile caratterizzato da pennellate vigorose, colori intensi e un forte senso del movimento. Fece parte della Scuola di New York, distinguendosi per la sua pittura emotiva e gestuale. Negli anni '50 si trasferì in Francia, dove affinò il suo linguaggio artistico ispirandosi alla natura e alla luce. Le sue opere combinano energia e lirismo, esplorando il rapporto tra memoria e paesaggio. Fu una delle poche artiste donne riconosciute nel mondo dell'arte astratta dominato dagli uomini. La sua tecnica spontanea e materica la rese una figura di spicco della pittura gestuale.



Joan mitchell



Untitled, 1957

Olio su carta, 49.5 x 44.5 cm

MoMA, New York

Maria Helena Vieira da Silva

(1908-1992)

Pittrice portoghese naturalizzata francese, tra le principali esponenti dell'arte astratta del XX secolo.

Le sue opere si caratterizzano per complesse strutture geometriche, prospettive frammentate e un uso raffinato del colore. Influenzata dal cubismo, dall'espressionismo e dalla pittura medievale, sviluppò un linguaggio visivo unico, evocando città labirintiche e spazi onirici. Negli anni '30 si trasferì a Parigi, entrando in contatto con artisti dell'avanguardia europea. Durante la Seconda Guerra Mondiale si rifugiò in Brasile, dove continuò a dipingere e sperimentare. Il suo lavoro esplora il concetto di spazio e movimento, creando profondità dinamiche sulla tela. Fu la prima donna a ricevere il Grand Prix National des Arts in Francia nel 1966.



Maria Helena Vieira da Silva



Ville au bord de l'eau, 1947

Olio su tela, 38 x 55 cm

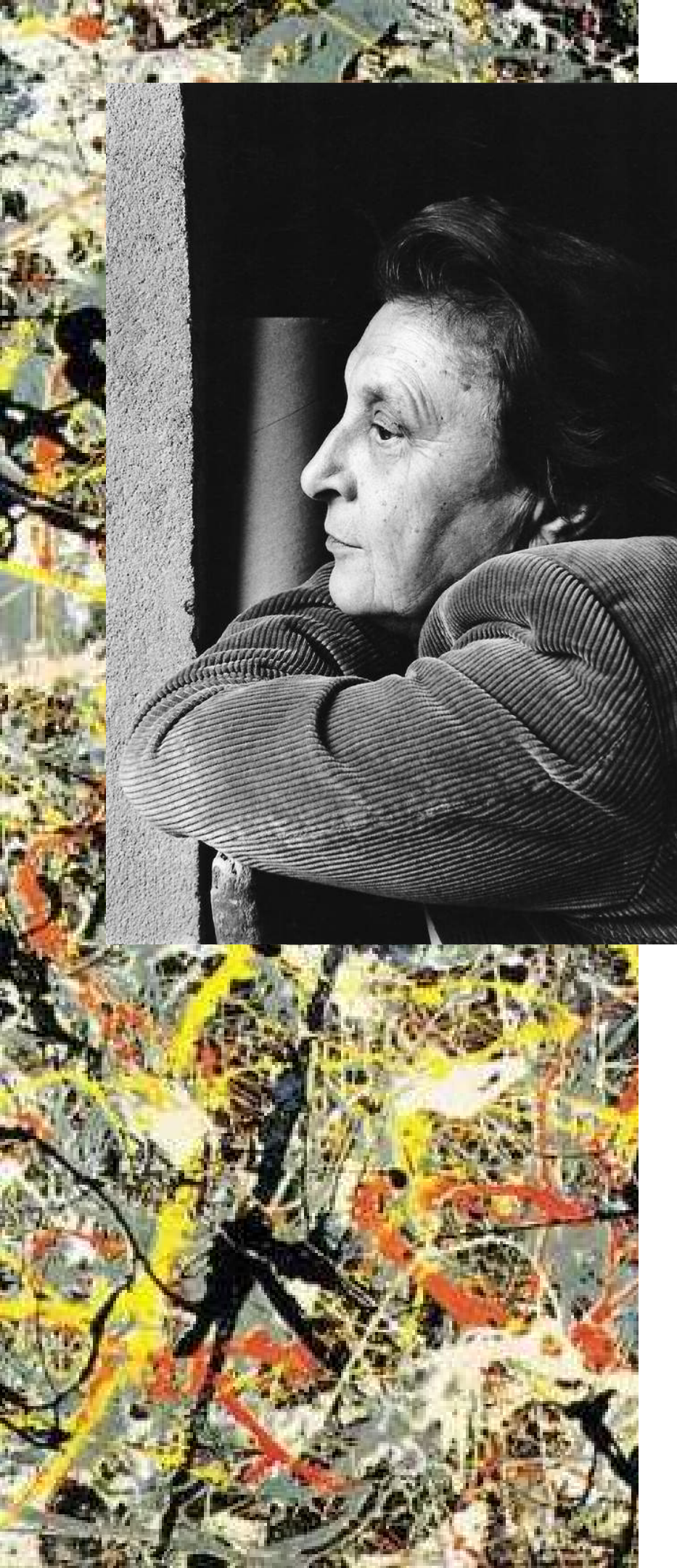
Dijon ; musée des beaux-arts

Judith Reigl

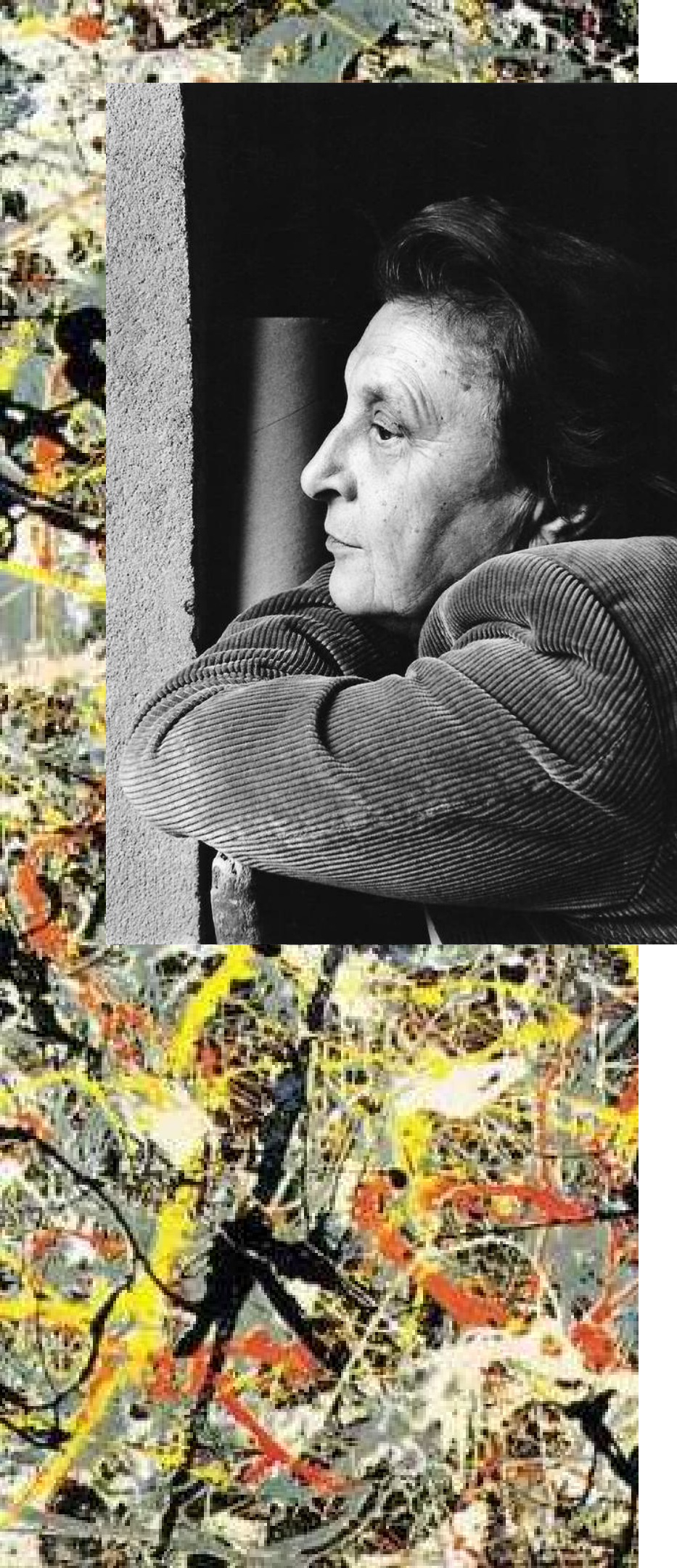
(1908-1984)

Pittrice ungherese naturalizzata francese, legata all'Espressionismo Astratto e all'arte informale.

Il suo lavoro combina gestualità istintiva e ricerca materica, con dipinti caratterizzati da superfici dinamiche e colori intensi. Negli anni '50 si avvicinò al gruppo di André Breton e al surrealismo, per poi sviluppare uno stile più gestuale e astratto. Le sue serie più celebri, come Éclatement e Guano, esplorano il rapporto tra corpo, movimento e materia. Nei decenni successivi sperimentò con tecniche nuove, includendo elementi figurativi nel suo astrattismo. Il suo lavoro ricevette riconoscimenti internazionali, con mostre nei principali musei del mondo. Fu una delle poche donne riconosciute nell'arte astratta del dopoguerra.



Judith Reigl



Eclatement, 1955

Olio su tela, 193.4 x 208 cm

Museum Reinhard Ernst, Wiesbaden, Germania

Tsuruko Yamazaki

(1925-2019)

Artista giapponese, membro fondatore del gruppo **Gutai**.

La sua ricerca artistica si concentrò sull'uso sperimentale dei materiali, con opere che incorporavano metalli, luce e colori vibranti. Celebre per le sue installazioni con fogli di alluminio dipinti, esplorava la relazione tra spazio, materia e riflessi. Partecipò a molte delle prime mostre Gutai, distinguendosi per un approccio innovativo e visionario. La sua arte sfidava i confini della pittura tradizionale, enfatizzando il gesto e l'interazione con il pubblico. Negli anni successivi, continuò a creare opere basate su colore e luce, mantenendo sempre lo spirito sperimentale del Gutai. Nonostante il ruolo pionieristico, il suo contributo è stato a lungo sottovalutato rispetto ai colleghi maschi. Solo negli ultimi anni la sua opera è stata riscoperta e rivalutata.



Tsuruko Yamazaki



Work, 1957

Colorante all'anilina su stagno, 73.3 × 82.6 cm

MoMA, New York



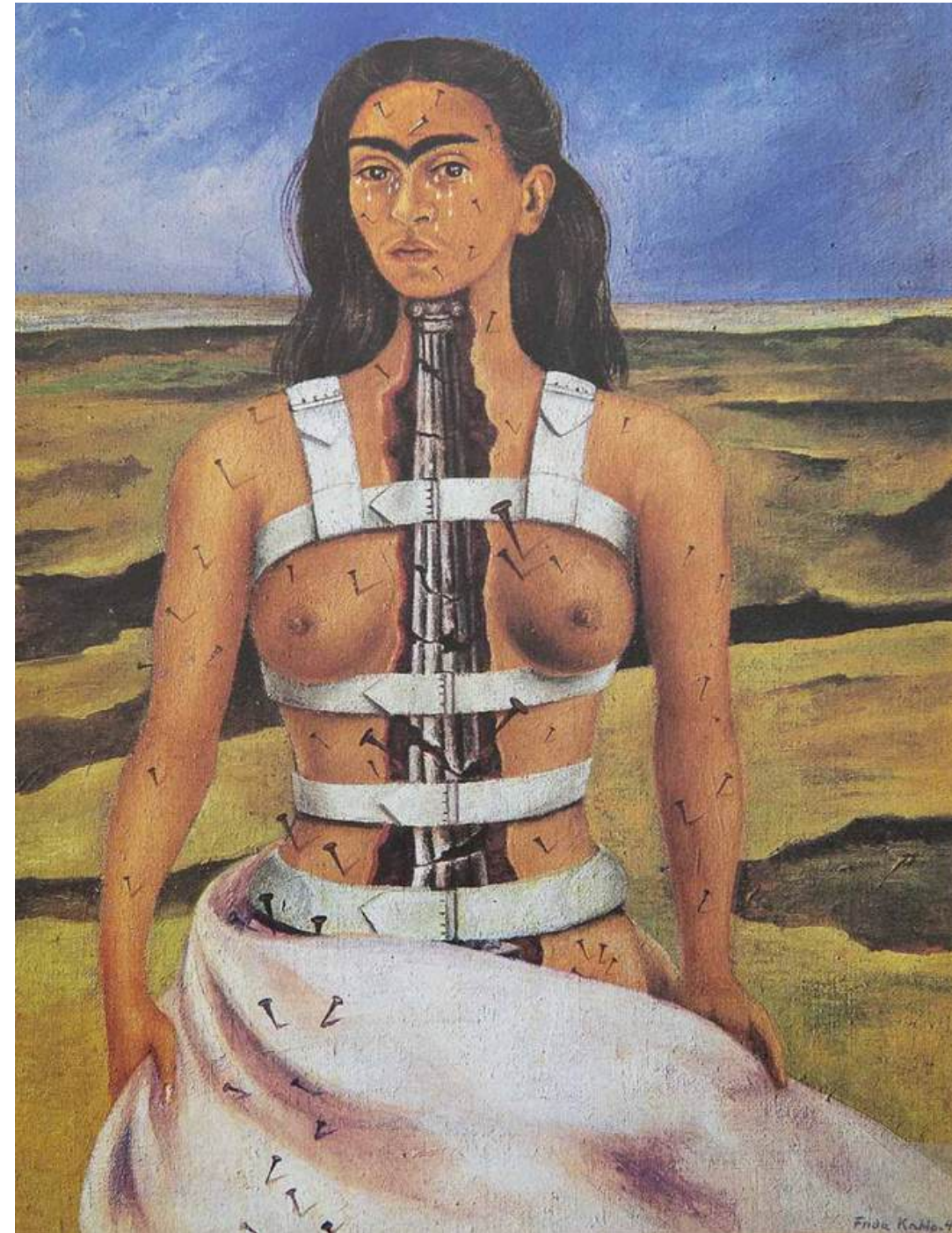
Frida Kahlo

(1907-1954)

Pittrice messicana celebre per i suoi autoritratti intensi e simbolici.

La sua arte mescola elementi del surrealismo, del folclore messicano e dell'esperienza personale, affrontando temi come il dolore, l'identità e la femminilità. Un grave incidente giovanile segnò la sua vita e influenzò profondamente la sua produzione artistica. Sposò il muralista Diego Rivera, con cui ebbe una relazione tumultuosa. Le sue opere, come *Le due Frida* e *La colonna spezzata*, esplorano il corpo e l'anima attraverso immagini potenti e metaforiche. Nonostante la sua sofferenza fisica, fu una donna forte e anticonformista, impegnata politicamente e socialmente. Durante la sua vita non ricevette pieno riconoscimento, ma oggi è considerata un'icona femminista e culturale.

Frida Kahlo



La colonna spezzata, 1944

Olio su tela incollata su masonite, 30,5 x 40 cm

Città del Messico, Museo Dolores Olmedo

Marguerite “Peggy” Guggenheim



Nata nel 1898 in una ricca famiglia di collezionisti d'arte americani. Trasferitasi in Europa, ha vissuto tra Parigi e Londra, entrando in contatto con le avanguardie artistiche.

Ha avuto un profondo impatto sull'arte degli anni '50

Salvatrice dell'arte europea: durante la Seconda Guerra Mondiale, aiutò molti artisti europei (tra cui Max Ernst, che sposò per un periodo) a fuggire dall'Europa e rifugiarsi negli USA.

Galleria Art of This Century (New York): un punto di riferimento per gli artisti emergenti, in particolare quelli dell'Espressionismo Astratto.

Sostenitrice di Jackson Pollock: Peggy fu tra le prime a riconoscere il talento di Pollock, finanziandolo e promuovendolo.

Trasferimento a Venezia (1948): acquistò Palazzo Venier dei Leoni sul Canal Grande, trasformandolo in un centro artistico e aprendo la strada all'arte americana in Europa.



ARTE CONTEMPORANEA?!

***Ci rivediamo negli
Anni'60***

A cura di
Stefano Sibona